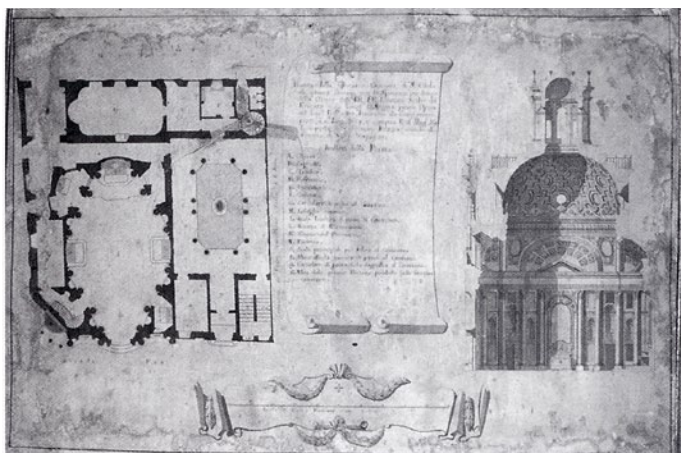


Fra Juan de San Buenaventura

Procuratore Generale dei Trinitari Scalzi (1647-1650) e superiore del Convento di San Carlo alle Quattro Fontane nacque a Porcura (Spagna) e visse a Roma forse sin dal 1634 e fino al 1650. Morì a Cordoba nel 1658. Di lui ci è nota la *Relazione della fabbrica*, una preziosa descrizione del cantiere borrominiano del San Carlino alle Quattro Fontane scritto nel 1650 con aggiunte successive al 1655.

Tratto da: *San Carlo alle Quattro Fontane di Francesco Borromini nella "Relatione della fabbrica" di fra Juan de San Buenaventura*, a cura di J.M. Montijano García, Milano 1999, pp. 71-72.



1. **quarto**: quartiere.
2. **clauastro**: chiostro.
3. **forastieri**: stranieri.
4. **mittà**: metà.
5. **Fiandria**: Fiandre.
6. **Frantia**: Francia
7. **picca**: stimola la curiosità.
8. **saciato**: saziato.
9. **mundane**: mondane, della vita terrena.
10. **ritornariano**: ritorneranno.

Finita che fu la fabrica del quarto¹ e del clauastro² del convento [...] con tutto ciò non reposava il pio suo cuore [di Padre Giovanni], infiammato di amor di Dio et di farli una chiesa, et però si resolse di dar principio alla fabrica d'essa nel stesso logho dove era la antica [...]. Et si diede il principio alli 23 di febraro 1638, secondo il disegno et pianta [...] fatta del Signore Francesco Borromino, architetto di detto convento. La quale ha stato ricevuta universalmente di tutto il mondo con grandissimo aplauso et quando, alla fama di haverla sentito lodar per li paesi strani e forastieri³, si viene a vederla, tutti dicono et con raggione quello che la Regina Saba disse di Salomone quando si vede a su presenza,

cioè: [...] «Veramente è vero quello che sentiva dire della tua sapienza quando era nel mio paese, et allora non credeva a quelli che mi lo raccontavano, sino che io medesima sono venuta et vedo con li miei ochi, et ho provato che né anco la mittà⁴ di quello che in fatto è mi dicevano; et cossi dico che è più la tua sapienza che quello che publica la fama».

Questo medemo succede con quelli forastieri, che nelli suoi paesi lontani come Alemania, Fiandria⁵, Frantia⁶, Spagna, Italia et ancho della India hano sentito dire della vaghezza, bellezza et architettura di questa chiesa. Ogni giorno vidiamo gente di questi nationi intrare in questa chiesa, mosse a vederla della fama et rumor che arrivò a li lor paesi; et quando stano in chiesa altro non fanno che guardar allo alto et voltarsi per tutta la chiesa, che per tutte le cosse d'essa sono in tal modo disposte che una chiama alla altra, et la una picca⁷ al che guarda acciò veda la altra [...].

La fabrica di questa chiesa, quando è vista di questi nationali, pare che suspende il lor intelletto, perché per un pezzo si vedono non far motto a parte nessuno altro che vederla, et doppo di vista ritornono a vederla; et questo non solo molte volte in una occasione, se non moltissime volte in molti diversi giorni. Si havesse saciato⁸ la prima volta et havessi datto fastidio, come dano le cosse mundane⁹ doppo di viste, non ritornariano¹⁰ molte volte a vederla.